



## Albenga Dynasty familiari dall'ortofrutta alle piante in vaso

Merito del treno che, alla fine dell'800, collegò la Liguria a Piemonte e Lombardia, regioni che per prime stavano conoscendo la rivoluzione industriale e il progressivo richiamo delle città presto diventate metropoli. Albenga, la sua Piana baciata dal sole, creata dal limo fertile del fiume Centa e dal clima mite, diventò presto la prima produttrice di «primizie», ortaggi cresciuti in anticipo rispetto alle altre zone d'Italia. Dapprima il mercato principale fu Genova, poi pomodori, asparagi, porri e zucchine arrivarono in tempi accettabili sui mercati del nord Italia. Nei primi decenni del secolo scorso alcuni mercanti (termine quanto mai azzeccato per definire chi apre nuovi mercati) intuirono che l'Italia poteva non bastare e, soprattutto, con la tecnologia dei trasporti sempre più raffinata, si potevano portare e distribuire prodotti da altre nazioni, «primizie più primizie», ma anche frutta esotica come datteri e banane.

Pionieri come Noberasco, Gandolfo, Raimondo e, via via altri nomi come Bertoletti, Plutino, Giusto, Berriolo e altri ancora, cominciarono a distribuire frutta e ortaggi di altissima qualità prodotti nella Piana ma anche

importati dalla Spagna, dalle Canarie e dalla Francia meridionale.

Arriviamo agli Anni 70 e sul mercato dell'import export arriva un personaggio capace di rivoluzionare i mercati grazie ad un'intuizione geniale: la controstagionalità. La tecnologia lo supporta, nelle stive delle navi possono viaggiare per settimane, a temperature molto basse, pere, mele, uva e frutta di ogni tipo raccolta ancora acerba in Cile, Argentina, Africa o Asia e sbarcare sulle banchine di Porto Vado. Il suo nome è Raffaello Orsero che, assieme ai fratelli Luciano e Gianni e ai soci Tacchini e Ottonello, rileva il marchio Fruttital. Alcuni imprenditori albenganesi lo seguono nell'avventura. La Piana si conferma la capitale dell'import export, nascono altre aziende di successo come Fitimex che realizza una modernissima cella di maturazione per le banane.

Quando la produzione della Piana si sposta dall'ortofrutta alla floricoltura altri imprenditori intuiscono le potenzialità e, a loro volta, danno vita a un importante import-export di fiori recisi, piante in vaso, aromatiche. Albenga parla ancora in dialetto ma è capace di farsi capire sul mercato globale.



L'azienda Noberasco fu fondata nel 1908